Istituto Comprensivo S.Quasimodo Agrigento

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA di I GRADO ad INDIRIZZO MUSICALE

Via M. Amari, 4 - 92100 Agrigento - tel. 0922/597521 - fax 0922/598939

C.F. 80005350840 – email agic82400c@istruzione.it – pec agic82400c@pec.istruzione.it

http://www.icquasimodoagrigento.edu.it

I. C. STATALE "S. QUASIMODO" AG
Prot. 0004710 del 06/06/2023
I-1 (Uscita)

ESAMI DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2022/2023
Nota ministeriale 4155 del 7 febbraio 2023

D.P.R. 89/2009	"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (Art. 1, c.4)
D.M. 254/2012	Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
D.Lgs. 62/2017	Decreto legislativo attuativo della L. 107/2017 in merito a valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
D.M. 741/2017	Decreto ministeriale sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo.
D.M. 742/2017	Decreto ministeriale sulla certificazione delle competenze.
Nota MIM 4155 del 7/02/2023	Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Nota informativa

CRITERI PER L'AMMISSIONE E LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il I ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, "*finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa*". Il suo superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. (D. Lgs. 62/2017, Nota MIM 4155 del 7/02/2023, DPR n. 122/2009).
La Nota MIM. n. 4155 del 7/02/2023 fornisce informazioni sulle modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e dai D. M. 741 e 742/2017.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;

d) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L' esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla Commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Esame di Stato per i candidati privatisti

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.
La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe e svolge la funzione di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

- riunione preliminare della commissione;
- prove scritte, da svolgersi in due diversi giorni, anche non consecutivi;
- colloquio;
- eventuali prove suppletive.

La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.
Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame, di cui al successivo articolo 6, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.
La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di cui al successivo articolo 14".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Licenza, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva già descritti.
In particolare, vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.
Possono essere ammessi alle prove di idoneità i candidati privatistiche abbiano compiuto i 13 anni, che abbiano ottenuto l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado e quelli che hanno ottenuto tale ammissione da almeno tre anni. Per essere ammessi devono aver ottemperato a quanto stabilito nell'art. n. 3 del D. M. 741/17.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi

Svolgimento delle prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, si pone la finalità di valutare:

- le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali;
- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
- il livello di padronanza delle competenze di educazione civica e di quelle nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
Ad ogni prova sarà attribuito un voto in decimi.
Nei confronti degli alunni DVA, BES, DSA con minorazioni fisiche o sensoriali o psichiche, per l'ammissione e lo svolgimento degli esami i docenti fanno espresso riferimento al PEI e al PDP. Per tali soggetti si ricorrerà, qualora se ne ravvisi la necessità, alle prove d'esame differenziate aventi valore equipollente. A tali alunni verrà consentito di utilizzare tutti gli strumenti dispensativi e compensativi ritenuti più idonei e utilizzati nel corso dell'anno.

Durante le prove d'esame:

- è tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari (CM 30 del 10 marzo 2007; CM del 20 dicembre 2022).
- ai candidati è permesso l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.
- ai candidati BES è permesso l'uso degli strumenti di supporto previsti nel PDP e utilizzati durante l'anno.

Nelle prove scritte d'esame non verrà assegnata una valutazione inferiore a 5 (cinque).

Prova scritta di italiano (D.M. 741/2017 art.7)
Durata: 4 ore

La prova viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua. Si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nella formulazione del giudizio complessivo della prova scritta, si considererà:

- pertinenza alla traccia;
- contenuto;
- organizzazione del testo;
- contributo personale;
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- lessico.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

CRITERI	PUNTEGGIO	DESCRITTORI
Pertinenza alla traccia	4	Pertinente ed approfondita
	3	Pertinente
	2	Parzialmente pertinente
	1	Non pertinente
Contenuto	4	Esauriente e approfondito
	3	Abbastanza esauriente
	2	Essenziale
	1	Non esauriente
Organizzazione del testo	4	Ampiamente organica
	3	Organica
	2	Poco organica
	1	Confusa
Contributo personale	4	Elevati spunti di originalità e/o di riflessione
	3	Buoni spunti di originalità e/o di riflessione
	2	Essenziali spunti di originalità e/o di riflessione
	1	Assenti spunti di originalità e/o di riflessione
Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	4	Corretta
	3	Complessivamente corretta
	2	Sufficientemente corretta
	1	Incerta/Scorretta
Lessico	4	Accurato/Rigoroso
	3	Appropriato
	2	Modesto/Ripetitivo
	1	Non appropriato/Povero
	TOTALE /24	

CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

24-23	10
22-21	9
20-19	8
18-17	7
16-14	6
13≤10	5

Prova scritta di matematica (D.M. 741/2017 art.8)
Durata: 3 ore

La prova deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curricolo di studi. Può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecno-scientifici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.
La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nella formulazione del giudizio complessivo della prova scritta, si considererà:

- comprensione del testo con decodifica dei dati e individuazione della strategia risolutiva;
- conoscenza di regole e principi;
- capacità di applicazione delle regole e delle formule al caso specifico;
- correttezza dell'esecuzione (calcolo);
- accuratezza degli elaborati anche dal punto di vista grafico.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI	PUNTEGGIO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO RIPORTATO	GIUDIZIO
Comprensione del testo con decodifica dei dati e individuazione della strategia risolutiva	1	Scorretta		Decodifica in modo scorretto i dati e le strategie risolutive
	1,2	Parziale		Decodifica in modo parziale i dati e le strategie risolutive
	1,6	Completa		Decodifica in modo completo i dati e le strategie risolutive
	2	Approfondita ed esauriente		Decodifica in modo approfondito ed esauriente i dati e le strategie risolutive
Conoscenza di regole e principi nell'ambito dell'algebra e della geometria, della statistica e/o della probabilità	1	Non individua regole e principi collegati al testo		Non individua regole e principi collegati al testo nei vari ambiti
	1,2	Ne individua solo alcuni		Individua solo alcune regole e principi collegati al testo nei vari ambiti
	1,6	Ne individua la maggior parte		Individua la maggior parte di regole e principi collegati al testo nei vari ambiti
	2	Li individua tutti		Individua tutte le regole e i principi collegati al testo nei vari ambiti
Capacità di applicazione delle regole e delle formule al caso specifico	1	Non le applica		Non applica le regole e le formule al caso specifico
	1,2	Ne applica alcune		Applica alcune regole e formule al caso specifico
	1,6	Ne applica la maggior parte		Applica la maggior parte di regole e formule al caso specifico
	2	Le applica tutte adeguatamente e efficacemente		Applica adeguatamente ed efficacemente tutte le regole e le formule al caso specifico
Correttezza dell'esecuzione (calcolo)	1	Incompleta e scorretta		La correttezza nell'esecuzione del calcolo è incompleta e scorretta

	1,2	Parzialmente corretta ma non completa		La correttezza nell'esecuzione del calcolo è parzialmente corretta ma non completa
	1,6	Parzialmente corretta ma completa		La correttezza nell'esecuzione del calcolo è parzialmente corretta ma completa
	2	Corretta e completa in ogni sua parte		La correttezza nell'esecuzione del calcolo è corretta e completa in ogni sua parte
Accuratezza degli elaborati anche dal punto di vista grafico	1	Disordinato		L'accuratezza dell'elaborato anche dal punto di vista grafico risulta disordinato
	1,2	Incompleto		L'accuratezza dell'elaborato anche dal punto di vista grafico risulta incompleto
	1,6	Ordinato		L'accuratezza dell'elaborato anche dal punto di vista grafico risulta ordinato
	2	Preciso e ordinato		L'accuratezza dell'elaborato anche dal punto di vista grafico risulta preciso e ordinato
La somma dei punteggi parziali è il punteggio totale della prova che corrisponde ai voti in decimi				**Il giudizio complessivo è il risultato di tutti i giudizi parziali riportati dall'alunno secondo i criteri stabiliti**
VOTO IN DECIMI ARROTONDATO PER FRAZIONI PARI O SUPERIORE A 0,5				

Prova scritta articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate (D.M. 741/2017 art.9)
Durata: 3 ore

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:
1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

- **Comprensione scritta**
  - ✓ Individuazione dell'idea generale del testo e comprensione delle domande
  - ✓ Ricerca ed individuazione delle informazioni specifiche

- **Produzione scritta**
  - ✓ Produzione
  - ✓ Rielaborazione delle informazioni richieste

- **Correttezza grammaticale, ortografica e lessicale**
  - ✓ Uso delle funzioni e strutture

Griglia di correzione

CRITERI	10	9	8	7	6	5
Comprensione scritta	Comprende il brano in modo *completo* e *appropriato*	Comprende il brano in modo *quasi completo*	Comprende il brano in modo *soddisfacente*	Comprende il brano in modo *globale*	Comprende il brano in modo *accettabile*	Comprende il brano in modo *parziale*
Produzione scritta	La produzione è *articolata e ampia.* Rielabora le informazioni in modo *autonomo*	La produzione è *precisa e ben sviluppata.* Rielabora le informazioni in modo *abbastanza autonomo.*	La produzione è *chiara e coerente.* Rielabora le informazioni in modo *non sempre autonomo.*	La produzione è *semplice ma adeguata.* Rielabora le informazioni in modo *piuttosto aderente al testo.*	La produzione è *essenziale* Rielabora le informazioni in modo *aderente al testo.*	La produzione è *limitata e confusionaria* Rielabora le informazioni in modo *del tutto aderente al testo.*
Correttezza grammaticale, ortografica e lessicale	Le strutture usate sono *corrette*	Le strutture usate sono *quasi sempre corrette*	Le strutture usate sono *abbastanza corrette*	Le strutture usate sono *discretamente corrette*	Le strutture usate sono *solo in parte corrette*	Le strutture usate sono *inadeguate e poco corrette*

Criteri generali per la conduzione del colloquio (D.M. 741/2017, articolo 10)

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di Cittadinanza, delle competenze delle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.
La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.
La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso.
Il voto non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato.
Il colloquio è valutato secondo i seguenti criteri concordati:

- competenza comunicativa nell'uso dei linguaggi e degli strumenti propri delle discipline (leggere un grafico, una carta geografica, un'opera d'arte)
- conoscenza dei contenuti
- competenza logica nell'organizzazione dei concetti e nei collegamenti pluridisciplinari.

Valutazione finale

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione.
La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
Nello specifico:

- la prima media servirà preliminarmente alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione per gli alunni DVA

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.
PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con DSA

La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi (legge 8 ottobre 2010, n. 170), indicati nel piano didattico personalizzato.
PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

Attribuzione lode

All'alunno, che consegue una valutazione finale pari a 10/10, può essere attribuita la lode. La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico triennale e degli esiti delle prove d'esame. In particolare, si terrà conto dei seguenti criteri:

1. percorso di studi triennale responsabile e costante nell'impegno;
2. comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni con compagni ed adulti;
3. alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite;
4. valutazione finale pari a 10/10.

Certificazione delle competenze

Il documento di certificazione delle competenze rilasciato al termine della scuola secondaria di I grado, redatto secondo i modelli nazionali, è compilato dal consiglio di classe nello scrutinio finale per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del I ciclo di istruzione ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.
Le competenze certificate riguardano:

- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale

Per ciascuna competenza viene indicato il livello raggiunto secondo i seguenti indicatori:
A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il Dirigente scolastico
dott.ssa Nellina Librici
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa